



Angelo Pio Gallicchio



Discorso del Governatore

Riprendiamo il discorso iniziato in occasione della Programmatica e parliamo del nostro Distretto, riflettiamo su quello che è successo da luglio ad oggi e analizziamo ciò che ho potuto constatare in questo primo periodo. Sono stati mesi molto intensi nonostante la pausa estiva, ho visitato 27 club, chiuso 6 visite di zona, partecipato a diversi eventi organizzati da una pluralità di Club. Nonostante la fuoriuscita di oltre 1000 soci nel Multi-distretto Italia e una perdita netta di 246 soci, il nostro Distretto presenta ancora un saldo positivo di 8 soci e venerdì a Crispiano sono entrati altri 8 soci. Un saldo dunque positivo dopo tanti anni di perdite nonostante abbia dovuto cancellare 9 soci del Club Bari Svevo che di fatto si erano dimessi dall'associazione sin dallo scorso anno ma ancora apparivano iscritti. Ad oggi ho dovuto prendere atto e perfezionare la chiusura di tre Club iniziata l'anno scorso. Tutti e tre i Club chiusi sono di Bari a testimoniare ancora una volta il momento di difficoltà che vivono i Club di quella Città. Ho inoltre autorizzato la chiusura di un Club Leo, quello di Toritto, che da anni non aveva alcun socio. Ma i Club nel complesso presentano una grande viva-



cià, molte sono le iniziative cui danno vita, prevalgono è vero i meeting sui service ma spero che questo aspetto sia migliorato quantomeno affiancando quando possibile ad ogni meeting una attività di service. Le sei visite di Zona già completate sono state più che soddisfacenti, i Club sono apparsi motivati e non spaventati dai problemi che pur persistono al loro interno. I PZ si sono dimostrati all'altezza del compito assegnato e buono è apparso il rapporto con i Club loro affidati. Particolarmente positiva mi è apparsa la circostanza che i Club sono portati a svolgere attività in comune non lasciandosi fuorviare dalla separazione dettata dai confini territoriali delle Zone. La partecipazione alla vita associativa nei Club, almeno in quelli da me visitati, sembra essere accresciuta ed ancor più evidente è il clima di serenità in cui appaiono operare avvalendosi di un rapporto sempre più positivo, trasparente e collaborativo con il Distretto. La struttura distrettuale mi sembra sia partita abbastanza bene, il Segretario Distrettuale è in continuo contatto con Presidenti e Club, la comunicazione funziona bene, il gruppo che si occupa della Rivista Distrettuale sta dando ottimi risultati, il primo numero della rivista



Governatore

è uscito nei tempi previsti ed i suoi contenuti sono stati apprezzati, ho letto tra l'altro gli articoli che saranno inseriti nel secondo numero e sono convinto che troverà il vostro gradimento, incominciano ad arrivare gli sponsor e se aumenteranno abbiamo intenzione di dar vita ad un numero speciale dedicato ai giovani, diversi responsabili di commissioni hanno iniziato le attività e numerose sono le proposte operative che mi giungono da officer e Club.

Cercherò di dare spazio al più gran numero possibile di queste iniziative, non vi nascondo che l'impegno richiesto è notevole ma d'altra parte vi avevo promesso che voi sareste stati il mio unico Service e così sarà.

Tali positive impressioni non sono minimamente intaccate dalla posizione di chiusura, del tutto immotivata, assunta da pochi soci evidentemente non abituati al dialogo e sempre più lontani dai nostri principi associativi. Dopo il Congresso di Pugnochiuso uno di voi mi scrisse una mail che diceva così: Da oggi si sono riaperte le porte del libero pensiero nel nostro Distretto.

Io non so a cosa in particolare quell'amico si riferisse né so se il mio intervento abbia effettivamente prodotto quel risultato, avverto però che qualcosa nell'aria di questo Distretto è cambiato.

È soprattutto so una cosa: voi tutti siete chiamati a difendere la libertà di pensiero e di azione per la quale mi sono speso, perché tutti, tutti voi siete i tutori della di-

fesa di quei principi etici e di quegli scopi su cui la nostra Associazione ha posto le basi 100 anni fa.

Siate quindi vigili e pronti ad opporvi a qualsivoglia tentativo di porre in essere azioni di compromesso e di mero interesse di parte fatte nel nome della nostra Associazione. Voi ormai avete imparato a riflettere su chi opera per egoismo e chi si adopera per il bene della nostra associazione. I Club difendano la loro autonomia decisionale nel pieno rispetto di Statuti e Regolamenti, respingendo qualsiasi interferenza interna ed esterna.

Date ampia voce e spazio all'organo decisionale formato dall'Assemblea rispettando sempre la volontà che da essa scaturisce. Perché ciò avvenga tutti i soci debbono avere accesso alle norme statutarie ed i nuovi soci dovrebbero ricevere copia di Statuto e Regolamento del loro Club in occasione del solenne momento dell'in-

gresso. So di Presidenti di Club che non avevano nozione del proprio Statuto e Regolamento e pertanto erano in balia dei capricci di qualche furbo di turno. Solo attraverso la conoscenza delle norme e la libera discussione all'interno del Club si potranno contrastare tentativi di egemonia o di interferenza che non hanno mai a cuore i nostri scopi.

Il Centro Studi, dopo aver completato l'operazione di rielaborazione dello Statuto e Regolamento Distrettuale, iniziato a maggio dell'anno scorso e che oggi vedrà un ulteriore passo avanti con la modifica dei due articoli che si occupano del Centro Studi e che vi invito caldamente a votare, passerà all'esame degli Statuti e Regolamenti dei Club anzi già sta esaminando quelli di alcuni Club



che incontrano difficoltà per la presenza di norme confuse e di dubbia valenza.

Noi tutti dobbiamo tornare sempre più a parlarci, a discutere sulle scelte da fare e sulle azioni da porre in essere, con trasparenza e nel rispetto di tutte le opinioni, al fine di creare un clima più favorevole per dedicarsi esclusivamente ai Service ed alla crescita del nostro glorioso Distretto. Tale necessità è emersa anche durante l'ultimo Consiglio dei Governatori proprio per porre freno alla fuoriuscita dei soci.

Noi possiamo discutere di tutto e porre tutto in discussione. Serenamente.

Non vi nascondo, per esempio, che una volta acquisita una maggiore conoscenza del nostro Distretto e delle sue caratteristiche non sono più tanto convinto della validità del concetto di turnazione, ma ammettere che le proprie convinzioni possono essere non del tutto esatte non è segno di debolezza ma di maturità e di voglia di dare un contributo per migliorare la nostra associazione.

Tutto può essere ripeto oggetto di dibattito e confronto purchè resti espressione della volontà di dare un disinteressato contributo per il conseguimento dei nostri scopi.

Continuiamo quindi a lavorare con serenità e decisione, non lasciamoci fuorviare da inutili problemi ed operiamo a favore dei Service, riprendiamo ad occuparci dei Cani Guida, del Progetto Martina, della lotta al morbillo ed alle malattie killer, diamo spazio e visibilità ai quattro temi del Centenario, vista, giovani, alimentazione ed ambiente con meeting e service che li richiamo, discutiamo pubblicamente sui Giovani, il Lavoro, la



Famiglia, la Legalità, le Donne, le Disabilità e su tutti i problemi che affliggono la nostra Società, noi possiamo farlo, noi siamo Lion dobbiamo sfruttare la nostra posizione di credibilità che ci deriva dall'essere al di sopra delle parti. È per questo che abbiamo offerto il nostro tempo e le nostre competenze non per altro.

Passo ora la parola a voi ed ai nostri officer che intervengono dopo le votazioni e che vi invito ad ascoltare.

*Buon lavoro
e siate sempre orgogliosi
di essere lion. ●*